

Benzina, bollette e bonus 200 euro Il decreto aiuti varrà 13 miliardi

Sconti sull'energia prorogati a fine anno, quelli sui carburanti fino a metà ottobre
Draghi preferisce il sostegno ai redditi rispetto al taglio Iva
di **Valentina Conte**

ROMA - Un decreto Aiuti bis da 12-13 miliardi per prorogare fino a fine anno gli sconti sulle bollette alle famiglie, i crediti di imposta alle imprese, il taglio di 30 centesimi sulle accise dei carburanti per un altro mese o mese e mezzo, così da superare il periodo elettorale ed arrivare a metà ottobre. E soprattutto per distribuire un altro bonus da 200 euro a 31 milioni di italiani con redditi fino a 35 mila euro. È questo il pacchetto di sostegno al potere d'acquisto eroso dall'inflazione a cui pensa il governo Draghi e che sarà illustrato tra oggi e domani alle parti sociali: sindacati e imprese.

L'entità del nuovo decreto sarà definita dal premier Draghi oggi in un Consiglio dei ministri convocato per la Relazione sull'assestamento di bilancio. Un documento essenziale a metà anno che svelerà il bacino di risorse disponibili a cui attingere, grazie all'extra gettito incassato dallo Stato in questo periodo, tra en-

trate tributarie ed extratributarie. L'assestamento deve essere approvato anche dal Parlamento: il ddl è già alle Camere e si scommette sul sì rapido entro questa settimana per consentire al governo di varare il decreto Aiuti bis la prima settimana di agosto.

In ballo c'è la scelta tra il bis dei 200 euro e un taglio dell'Iva selettivo sui beni alimentari più popolari. I pro e contro delle due misure saranno oggetto del confronto con imprese e sindacati. E con la politica, visto che il premier Draghi ha chiesto l'unanimità su questo provvedimento. Da una parte il taglio dell'Iva - proposto dal ministro Brunetta e caldeggiato soprattutto dalla Lega - è una soluzione mirata ed efficace perché alleggerisce il conto del carrello della spesa. Ma non selettiva, perché va a tutti, all'incapiente come al benestante. I 200 euro invece sono soldi dati senza puntare ai consumi, però selettivi perché incassati solo dai redditi medio-bassi.

Il pendolo tra le due misure sembra andare verso i 200 euro anche per una ragione di opportunità politica. Il governo dimissionario è in carica per gli affari correnti e può approvare decreti legge se ricorrono estremi di necessità ed urgenza, come la proroga degli aiuti a famiglie e imprese. Purché i contenuti del decreto siano "in continuità" con l'azione del governo - fa notare Palazzo Chigi - fino alla sua caduta: il bis dei 200 euro è in continuità, come

le altre misure da reiterare, il taglio dell'Iva no, perché nuovo.

La partita non è però del tutto chiusa. «Con un miliardo si potrebbe azzerare l'Iva al 5% e dimezzare quella al 10% su alcuni prodotti mirati per 3-4 mesi», ragiona Federico Freni, sottosegretario leghista all'Economia. «Penso a pane, latte, verdura, frutta, carne. Abbiamo una settimana per trovare la quadra politica e con le parti sociali: possiamo farcela». Cgil e Uil preferiscono i 200 euro perché vanno a chi guadagna meno. La Cisl non è ostile alle agevolazioni sulla spesa, ma neanche ai 200 euro. Confesercenti e **Confcommercio** guardano con favore al taglio dell'Iva perché rilancerebbe i consumi.

Sicuri invece nel decreto il taglio delle accise sui carburanti da 30 centesimi, per ora confermato fino al 21 agosto: verrebbe portato forse a metà ottobre, allorquando dovrebbe essersi insediato il nuovo Parlamento. Confermati gli aiuti alle famiglie per il quarto trimestre: bonus sociale su luce e gas per le meno abbienti, azzeramento degli oneri generali di sistema sull'elettricità, riduzione dell'Iva al 5% e degli oneri generali di sistema sul gas. Confermati anche gli sconti fiscali alle imprese che verranno svincolati dalle regole Ue del "de minimis", che impongono un tetto agli aiuti incassabili dalle aziende, compresi i bonus Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi
Le misure di agosto

6,8 mld

Bonus da 200 euro
Costa 6,8 miliardi e va a 31 milioni di italiani con reddito inferiore a 35 mila euro lordi. Potrebbe essere rinnovato

3,4 mld

Sconti sulle bollette
Valgono 3,4 miliardi, tra bonus sociale alle famiglie in difficoltà, taglio degli oneri di sistema e Iva al 5% sul gas

940 mln

Taglio delle accise
La sforbiciata di 30 centesimi sui carburanti, valida fino al 21 agosto, costa 940 milioni al mese, 1,4 miliardi per 45 giorni





▲ Il governo
Una riunione del Consiglio dei ministri